

**IL GIUDICE SPORTIVO NAZIONALE**  
**Della Federazione Italiana Sport Equestri**  
**Avvocato Marianna Garrone**

Ha emesso la seguente decisione disciplinare nel procedimento n. 25/2016 nei confronti di:

**MANUELA BALDAN**

\* \* \*

In seguito alla trasmissione da parte della Procura Federale, in data 13 ottobre 2016, della segnalazione inoltrata a cura della signora Mariastella Bonanno, anche nella qualità di esercente la responsabilità genitoriale di un minore, venivano sottoposti, in conformità alla competenza di questo Giudice, i fatti riguardanti presunti comportamenti antisportivi avvenuti nel corso della manifestazione sportiva svoltasi a Sommacampagna (VR) dal 29 settembre al 2 ottobre u.s. presso gli impianti dell'A.s.d. Sporting Club Paradiso Horse & Pony.

In particolare, la segnalazione riguardava presunte condotte della signora Baldan non consone al ruolo di Chief Steward addetto al campo prova e definite come irrispettose, sia nei riguardi della signora Bonanno, sia nei riguardi dei figli di quest'ultima, uno dei quali minore.

A detta della segnalante, infatti, la signora Baldan avrebbe letteralmente abusato del proprio potere di Steward, invitando, con linguaggio non appropriato e offensivo, la signora Bonanno e la di lei figlia a rispettare i regolamenti e arrivando addirittura a minacciare il figlio minore della signora Bonanno di gettarlo giù dal pony se non fosse uscito dal campo prova in quanto in quel momento non assistito da persona titolata.

Questo Giudice Sportivo, investito per competenza, ex art. 34 del vigente Regolamento di Giustizia, visti gli artt. 34 e 39 del Regolamento di Giustizia, ritenendo sussistere comportamenti irregolari, apriva pertanto procedimento nei confronti della signora Manuela Baldan, fissando la pronuncia del

provvedimento per la data del 23.10.2016 e concedendo il previsto termine di due giorni prima della decisione per il deposito di memoria difensiva e documenti. Contestualmente, il Giudice Sportivo Nazionale richiedeva alla Segreteria di acquisire, e successivamente acquisiva, la relazione del Presidente di Giuria della manifestazione. A fronte della tempestiva comunicazione del provvedimento da parte della Segreteria, perveniva tempestiva memoria difensiva della signora Manuela Baldan.

\* \* \*

Dalle relazioni del Presidente di Giuria, nonché dalle dichiarazioni, sia della segnalante, che della signora Baldan stessa, appare inconfutabile come, nella richiamata occasione, contrariamente a quanto sostenuto dalla segnalante, non si abbia prova di alcun illecito sportivo commesso dalla signora Baldan che, al contrario, risulta aver fatto tutto il possibile per far rispettare quanto prescritto dalla vigente regolamentazione in merito alla presenza in campo prova di coloro che impartiscono istruzione, a fronte della serie di violazioni ai regolamenti sportivi commessi in sua presenza.

Tale atteggiamento, lungi dal concretarsi in un abuso di potere e in un ipotetico illecito disciplinare, rappresenta invece il naturale concretarsi del proprio ruolo di Chief Steward, posto che il Commissario al campo prova ha il precipuo compito di sovrintendere al regolare svolgimento dell'attività in tale campo secondo le prescrizioni per lo stesso previste, nonché l'obbligo di segnalare alla Giuria tutte le eventuali inosservanze da parte dei concorrenti delle norme che regolano la suddetta attività.

Se è pur vera, in quanto confermata dalla stessa signora Baldan, la circostanza che la medesima abbia detto alla figlia della signora Bonanno che il nascondersi dietro una siepe per fare lezione, non titolata, al fratellino fosse l'ennesimo tentativo di *“prendere per il culo”* gli Steward addetti alla manifestazione,

espressione certamente non consona al ruolo ricoperto, questo Giudice non può che rilevare come la signora Baldan si sia comunque adoperata esclusivamente per far rispettare i regolamenti e come l'inasprimento dei toni sia dipeso, come confermato dalla relazione del Presidente di Giuria, dal contesto di grave irregolarità venutosi a creare.

Peraltro, la situazione di grave irregolarità e tensione che si è trovata a fronteggiare la signora Baldan è confermata dalla stessa signora Bonanno, nella cui segnalazione si legge testualmente: *“Mi hanno minacciato di BUTTARMI FUORI dal campo sia perché facevo lezione ai miei due figli ed allievi (come facevano senza problemi altri trainer non istruttori ed anche stranieri presenti ai quali NESSUNO ha detto che NON POTEVANO PARLARE), sia addirittura perché fumavo (...)”* e ancora *“ero andata sul van a sedermi, lasciando Alessandro in campo prova con Camilla (...), sua sorella, attualmente OTEB e l'istruttore delegato che in quel momento si era allontanato”*.

Le congiunte circostanze che (i) la signora Bonanno e la di lei figlia si trovassero all'interno del campo prova a fare lezione ad un minore pur non avendone il titolo; (ii) che la signora Bonanno fumasse in campo prova e (iii) che l'istruttore delegato al quale era affidato il minore fosse assente durante l'attività di preparazione dell'allievo in campo prova, non fanno che legittimare il comportamento dello Steward di fronte all'atteggiamento di spregio dimostrato dai tre soggetti sopra richiamati (segnalante, figlia e istruttore delegato) nei confronti delle norme e dei regolamenti sportivi e, più in generale, dell'ordinamento sportivo. Atteggiamento, invero, non tollerabile nei confronti di un Ufficiale di Gara, traducendosi in un grave comportamento irrispettoso della funzione esercitata dal medesimo e lesivo della sua reputazione, onorabilità e prestigio.

La Steward Manuela Baldan ha dunque adempiuto agli obblighi che le competevano e andrà conseguentemente assolta dalle accuse mosse nei suoi riguardi.

**PQM**

Il Giudice Sportivo Nazionale dispone l'assoluzione della signora

**MANUELA BALDAN**

**MANDA**

alla Segreteria Federale per la comunicazione e la pubblicazione del presente provvedimento.

Roma, li 23 ottobre 2016

Il Giudice Sportivo Nazionale

F.to Avv. Marianna Garrone